

Immuni e Apple-Google

La api A-G è stata scelta anche in Germania, abbandonando la app sviluppata dal loro Koch Institut

- Scelto in Europa anche da e-Health
- Perché funziona sia su IOS sia su Android senza dover scaricare due app
- No al sistema centralizzato di raccolta dati: questi stanno solo sui singoli smartphone e nessuno ne saprà nulla.

Come funziona

- Quando SSN (Servizio Sanitario Nazionale) trova che un tampone è infetto, informa il soggetto, gli dà le istruzioni del caso (p. es quarantena), controlla che abbia la app, e manda il segnale (criptato) alla app
- ogni smartphone si scambia codici con tutti quelli che incontra e i codici restano in ogni smartphone solo 14 giorni
- ogni smartphone interroga (automaticamente e periodicamente) il server del SSN e confronta il codice della persona infetta (se non lo è non ha il codice nel server) e confronta con i codici che ha raccolto
- i potenziali infettati ricevono un segnale, e chiederanno/riceveranno istruzioni al SSN

Funziona cioè come oggi

A un positivo al tampone viene detto (imposto) cosa deve fare: cerca di ricostruire a memoria i contatti che può avere avutosi cerca di individuarli per dar loro istruzioni (fare un tampone, distanziarsi, curarsi ecc)

Quali le differenze

Per SSN: deve fare molti più tamponi di. Quelli che ha fatto finora, perché scopo del sistema è consentire a chi ha i primi sintomi di sapere se è infetto e di scovare gli asintomatici. La ricostruzione dei potenziali contagiati consente a SSN di sapere:

Con completezza il numero di contatti

Con sicurezza la loro pericolosità

Difficoltà: Tutto è inutile se SSN non implementa due adeguati sistemi

“A monte” della app: trovare i potenziali infettanti. Quindi non solo quelli che già hanno dei sintomi e per questo sono già stati tamponati, ma, a differenza di oggi, anche quelli che non lo sanno, in incubazione o asintomatici “A valle” della app: Rispondere ai potenziali contagiati. Questi ricevono il messaggio che un infetto è stato vicino a loro. Saranno in ansia e

bisognerà dir loro che cosa fare a seconda della loro situazione e per evitare il propagarsi del morbo: che è lo scopo di tutto il sistema. Operare con la massima fretta e precisione.

Quanti scaricheranno la app e porteranno il tf con sé?

Quelli a cui conviene. Conviene a chi non sapeva di essere infetto. Questo non lo fa la app, ma diventa più probabile perché il SSN, perché abbia successo il progetto, deve fare molti più tamponi.

Come pare possa avvenire a breve, può iniziare a prendere medicine che possono migliorare la prognosi.

Gli consente di evitare di contagiare i suoi cari

Conviene ai suoi cari per lo stesso motivo

Conviene a chi sa che potrebbe essere stato infettato

Magari si farà controllare in futuro, e iniziare cure preventive

Perché avendo la app, sa che viene avvertito e quindi può evitare di contagiare i suoi cari, e i suoi colleghi.

Conviene ai suoi parenti e colleghi di lavoro. Perché sanno che se ha avuto un contatto pericoloso, il suo tf ha ricevuto una segnalazione e quindi è diventato suo dovere avvertire per evitare di procurare contagio.

Quanti non scaricheranno la app?

Quelli che sono stati "contagiati" dalla annosa battaglia contro i social accusati di "farsi ricchi vendendo i dati che ci hanno rubati".

Pericolo per la privacy?

Ci sarebbe stato scaricando i dati in un sistema centralizzato controllato dallo Stato: quello sarebbe stato il grande fratello. Per questo Apple e Google si sono opposti.

Non c'è pericolo diverso di quello che si ha oggi, solo che si fa in modo automatizzato. I numeri di telefono di quelli che sono stati vicini all'infetto nei passati 14 giorni, non li conosce neanche il SSN: per trovarlo bisognerebbe conoscere i codici che la app ha mandato e decrittarli. Questi può chiederli solo la magistratura in presenza di delitti gravi.